



Scuola di dottorato in STUDI FILOLOGICI E LETTERARI

Direttore: Prof.ssa Maria Cristina Lavinio

Sito web: <http://www.unica.it/filolog/dottorato.htm>

Corso di dottorato afferente alla scuola:

- STUDI FILOLOGICI E LETTERARI che si articola nei seguenti indirizzi:
 - ITALIANISTICA
 - ISPANISTICA E ISPANOAMERICANISTICA
 - ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA
 - SCIENZE DEL LINGUAGGIO
 - GERMANISTICA
- TEORIA DELLA LETTERATURA/LETTERATURA COMPARATA/TRADUZIONE
- FILOLOGIA ROMANZA/FILOLOGIA GERMANICA
- FRANCESISTICA

Corso di dottorato in STUDI FILOLOGICI E LETTERARI

AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
COORDINATORE	PROF.SSA MARIA CRISTINA LAVINIO
SEDE	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA
DURATA	3 ANNI
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA	<p>La Scuola si propone un duplice obiettivo generale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. sviluppo e incremento di pregresse competenze (linguistiche, critiche, culturali);2. acquisizione di preparazione e operatività scientifiche in funzione della ricerca. <p>Per quanto concerne il primo punto ci si prefigge di sviluppare nei dottorandi capacità più fini di analisi e interpretazione dei testi, letterari e non, appartenenti ai generi più diversi; promuovere comportamenti critici originali, in grado di fare emergere, nella pratica di lettura e di scrittura, feconde connessioni tra ambiti anche non omogenei fra loro. L'obiettivo è quello di abituare ad operare in situazioni anche molto complesse, mettendo a frutto le vaste conoscenze e la capacità di interazione maturate.</p> <p>Per quanto concerne il secondo punto, la Scuola promuove studi con orientamento interdisciplinare e comparatistico sulle seguenti direttrici: analisi testuale, nei suoi aspetti filologici, linguistici, semiotici, retorici, metrici; teoria letteraria e metodologia critica, osservate dal punto di vista diacronico o sincronico, in collegamento col dibattito estetico e con le nuove frontiere della critica e della traduzione letteraria; letteratura come forma della conoscenza in rapporto alle altre arti e alle scienze.</p> <p>Considerata la composizione e le tradizioni di studio del collegio dei docenti, particolare attenzione sarà accordata, quando sarà il caso, all'avanzamento delle competenze linguistiche e metalinguistiche relative alla lingua italiana e alle lingue straniere. La Scuola si propone, inoltre, di promuovere collegialmente il multilinguismo a livelli elevati, anche in parallelo con gli orientamenti di studio mirati alle investigazioni sulla lingua italiana come Lingua1 o Lingua2.</p> <p>Tali obiettivi mirano a contribuire alla preparazione di profili professionali quali: l'aspirante alla docenza universitaria, il docente della scuola secondaria, il docente di italiano come lingua seconda (italiano per stranieri in Italia) o come lingua straniera (italiano all'estero); il mediatore culturale in ambito nazionale ed internazionale, il traduttore editoriale di livello superiore. Queste finalità formative generali verranno perseguite attraverso le attività di vario genere promosse dalla Scuola - lezioni, seminari, convegni - e in modo particolare con il lavoro di tesi dottorale.</p>

	<p>Tematiche di ricerca:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tematiche letterarie e artistiche relative alle culture italiana ed europee, guardando in particolare alle tradizioni letterarie con cui la Sardegna ha istituito un fecondo rapporto dialettico. Interpretazione di autori classici italiani, scelte di poetica di scrittori tra fine Ottocento e primo Novecento, incidenza di vari autori italiani e stranieri sul 'fare' artistico di poeti e narratori sardi, formazione culturale di intellettuali isolani tra Cinquecento e Novecento sono temi che potranno essere utilmente affrontati entro tale ampio ambito tematico, aperto anche a una prospettiva filologica che potrà investire testi drammaturgici e/o potrà sfociare nell'edizione critica di alcune opere sia italiane che straniere. 2. Rapporto tra circuiti diversi della produzione letteraria, orale e scritta, tradizionale e popolare e culto e rapporto tra letteratura e altre arti (come il cinema) e/o diverse forme di produzione e fruizione letteraria, compresa quella via web. Anche questa ampia tematica può articolarsi nella ricerca relativa ad ambiti cronologici e culturali diversi, che attraversino i vari indirizzi della Scuola, investendo analisi di testi, sia letterari sia al confine con il non letterario (racconti di viaggio, corrispondenze ufficiali o private formulate in varie lingue, relaciones de sucesos) visti in un'ottica comparatistica che, ancora una volta, può investire la Sardegna e l'ampia documentazione che la riguarda, legata a materiali ancora non catalogati o inediti e allo sguardo su di essa documentato da testi prodotti in varie lingue e forme letterarie. Così come implicitamente utilissimo per un lavoro sulla Sardegna può essere il semplice aspetto metodologico di ricerche inerenti tale tematica, anche quando si eserciti su ambiti letterari e culturali differenti. 3. Lingue e scuola. Lingua nazionale e lingue locali (con particolare riferimento alla Sardegna: italiano/varietà di sardo); lingua nazionale/lingue straniere; italiano/lingue immigrate (italiano come lingua seconda) possono essere utilmente viste in un'ottica linguistico-educativa e glottodidattica che affronti questioni legate al plurilinguismo e individui i passi necessari per migliorare la formazione dei docenti di lingua e la loro professionalità. Ricerche di questo tipo sono quanto mai necessarie per la scuola italiana e sarda in particolare, nelle quali i risultati di varie indagini internazionali (come, ad esempio, OCSE-PISA) rivelano un deficit notevole degli allievi in relazione alle conoscenze linguistiche e alla comprensione di testi. Tale tematica può ampliarsi a considerare anche questioni che riguardino l'uso scolastico di testi letterari, la didattica utile per promuoverne la comprensione critica e per creare i fondamenti di un gusto permanente per la lettura. 4. Politiche linguistiche (internazionali, europee, italiane, sarde). La formazione di ricercatori esperti su tali temi, tanto sentiti anche in Sardegna, appare quanto mai utile per uscire dalla genericità e dagli impressionismi da senso comune con cui le questioni linguistiche vengono spesso affrontate, senza tenere nel debito conto tutti gli aspetti sociolinguistici e culturali connessi alle scelte di politica linguistica che possono essere effettuate a vari livelli e da varie istituzioni: a partire dalle scelte legislative per arrivare a quelle incorporate nei sistemi scolastici (compresi orari, sillabi, materiali didattici) o, per esempio, nell'organizzazione stessa dei vari mezzi di informazione (cartacea, online, televisiva...).
PROVE DI AMMISSIONE	<p>VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM VITAE, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO.</p> <p>La prova scritta consisterà o nell'analisi di un testo, o nella richiesta di rispondere a una batteria di domande a risposta aperta oppure nello svolgimento di un tema (da svolgere anche sulla scorta delle conoscenze acquisite durante la preparazione al concorso di dottorato), e sarà tesa ad accertare nei candidati il possesso delle capacità critiche e della preparazione di base necessarie per svolgere attività di ricerca nell'indirizzo che sceglieranno, oltre che il possesso di buone capacità di scrittura.</p> <p>LA PROVA SCRITTA PUÒ SVOLGERSI ANCHE IN LINGUA INGLESE. I CANDIDATI STRANIERI DOVRANNO DIMOSTRARE DI AVERE ANCHE UN'ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.</p>
POSTI	10
BORSE DI STUDIO (di cui 1 riservata a candidati stranieri)	4 P.O.R. SARDEGNA F.S.E. 2007-2013; 1 UNIVERSITÀ DI CAGLIARI
POSTI SENZA BORSA	5
POSTI SOPRANNUMERARI	NESSUNO
REFERENTE	PROF.SSA MARIA CRISTINA LAVINIO - EMAIL: lavinio@unica.it - TEL. +390706757225 - FAX +390706757289